



14 Maggio 2026
9:00-18:00

GIORNATA DEDICATA ALLA SCOPERTA
DELLE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI

ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI SULLA DONNA

**CAREER BLOSSOM:
FARE RETE PER IL LAVORO**

X edizione Settimana della Mamma



Career Blossom: Fare Rete per il Lavoro

Una giornata di connessioni, competenze e opportunità per costruire inclusione

Si è svolta il 14 maggio 2026 presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum la terza edizione di **Career Blossom: Fare Rete per il lavoro**, l'iniziativa promossa dall'Istituto di Studi Superiori sulla Donna, con il patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, finalizzato ad accompagnare donne e professioniste nell'orientamento e nel rilancio del proprio percorso lavorativo. Una giornata intensa e partecipata, che ha saputo coniugare visione culturale, strumenti concreti e momenti esperienziali, con un obiettivo chiaro: trasformare il networking in una leva reale di occupabilità.

Ad aprire l'evento sono state **Anita Cadavid**, direttrice dell'Istituto, e **Adele Ercolano**, coordinatrice dell'area culturale, che hanno sottolineato il valore di *Career Blossom* come spazio di connessione e cambiamento culturale. Nel loro intervento hanno evidenziato come l'iniziativa nasca dall'esigenza di accompagnare le donne – non solo nella ricerca di lavoro, ma in un percorso più ampio di consapevolezza e valorizzazione del proprio potenziale. È stato ribadito come il Progetto si proponga di colmare il divario tra formazione e mondo del lavoro, creando occasioni concrete di incontro tra competenze, esperienze e opportunità, e promuovendo una cultura del lavoro più inclusiva e attenta alle traiettorie personali.

I saluti istituzionali, con **Antonella Marsala**, responsabile dell'Area Politiche Innovative di Contrasto ai Divari (**Sviluppo Lavoro Italia**), e **Maria Chiara Iannarelli**, vicepresidente della Commissione Formazione, Lavoro, Politiche Giovanili e Pari Opportunità (**Regione Lazio**), hanno rappresentato uno dei primi momenti salienti della giornata. È emersa con forza una visione condivisa: il lavoro femminile non è solo un tema di equità, ma una questione strategica per lo sviluppo economico e sociale del Paese. In particolare, la dott.ssa Marsala ha proposto una prospettiva innovativa sull'occupazione femminile, considerata non più soltanto come tema sociale, ma come un vero e proprio fattore strutturale di crescita economica, capace di incidere su PIL, produttività e sostenibilità del sistema. Allo stesso tempo, ha evidenziato come il nodo centrale non risieda nella mancanza di offerta: molte donne sono pronte e disponibili a lavorare, ma spesso non vengono adeguatamente intercettate e valorizzate dalle politiche attive e dalle dinamiche del mercato del lavoro. Da qui la necessità di rafforzare strumenti e strategie che sappiano riconoscere e attivare questo potenziale, trasformandolo in leva concreta di sviluppo per l'intero sistema Paese. In questo quadro, Maria Chiara Iannarelli ha illustrato l'impegno della Regione Lazio nel sostenere l'occupazione femminile attraverso misure concrete rivolte alla conciliazione tra vita e lavoro, al sostegno alla genitorialità e alla promozione dell'imprenditoria femminile. Tra gli strumenti evidenziati, particolare rilievo è stato dato ai bandi regionali dedicati, agli incentivi per le imprese e ai percorsi di certificazione della parità di genere, pensati per favorire un cambiamento strutturale e duraturo.

Si è poi toccato il tema della *leadership gentile* per il rilancio professionale con **Cynthia Raffaelli**, CEO di **Make It Gentle** che ha introdotto un nuovo paradigma del lavoro: un modello basato su relazioni, ascolto e capacità di guidare il cambiamento. Non si tratta di una soft skill "accessoria", ma di una competenza strategica, sempre più centrale per affrontare complessità organizzative e trasformazioni continue. In questo scenario, la leadership gentile si afferma come una leva fondamentale per generare valore, favorire ambienti di lavoro sostenibili e costruire relazioni efficaci. Il messaggio emerso è chiaro: le competenze umane – empatia, ascolto, comunicazione – non rappresentano un complemento, ma sono oggi decisive per orientarsi e crescere nel mercato del lavoro contemporaneo.

A questo si è affiancato un altro momento di grande impatto, dedicato alla rivalutazione della genitorialità. **Riccarda Zezza**, fondatrice di **Lifed**, ha offerto una prospettiva innovativa sulla maternità, ribaltando la visione tradizionale e mettendo in luce come l'esperienza di cura sviluppi competenze preziose e trasferibili nel contesto professionale, come resilienza, gestione del tempo e capacità di problem solving. Ha inoltre introdotto il concetto di "**transilienza**", ovvero la capacità di trasformare esperienze di vita in risorse e valore per il proprio percorso lavorativo. Il suo intervento ha stimolato una riflessione culturale profonda sul riconoscimento del lavoro di cura, contribuendo a rafforzare un messaggio chiave emerso durante l'evento: le esperienze personali non rappresentano un limite, ma un patrimonio da valorizzare e integrare nella propria identità professionale.

Maria Tringali di **ManagerItalia Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna e Umbria** e **Daniela Paliotta**, head of HR **Mercedes-Benz Italia**, hanno presentato il Progetto di Mentoring "Da donna a donna", mettendo in luce il valore del supporto reciproco tra donne manager e la forza delle reti professionali nel favorire crescita e consapevolezza. Le loro esperienze sono state molto ispirazionali, ed hanno messo in evidenza l'importanza del mentoring come strumento concreto di sviluppo, capace di accompagnare percorsi professionali non lineari, sostenere il reinserimento lavorativo e valorizzare

pienamente il talento femminile. Il messaggio da loro condiviso è stato forte: crescere professionalmente non significa farcela da sole, ma poter contare su relazioni di fiducia, confronto e guida lungo il proprio percorso.

Un altro momento centrale dell'evento è stato il focus sui cambiamenti del mercato del lavoro, con particolare attenzione all'impatto dell'intelligenza artificiale, grazie ai contributi di **Antonello De Petris**, Senior Consultant di **Intoo Gi Group**, e **Annadebora Morabito**, consulente di carriera, formatrice e coach specializzata nell'orientamento professionale. È emerso con chiarezza come molti lavori stiano rapidamente evolvendo o scomparendo, mentre nuove professioni stanno prendendo forma; in questo scenario, le competenze digitali e trasversali assumono un ruolo sempre più decisivo. Ne deriva un messaggio chiave: la capacità di adattarsi al cambiamento e di aggiornare continuamente le proprie competenze rappresenta oggi una condizione imprescindibile per rimanere competitivi e costruire un percorso professionale solido e sostenibile.

Un momento originale e particolarmente apprezzato è stato quello dedicato all'immagine professionale. **Cristina Lazzari** e **Stefania Fornoni**, fondatrici di **BEST – Business Empowered Style**, hanno evidenziato come abbigliamento, postura e stile comunicativo contribuiscano in modo decisivo alla costruzione della percezione di credibilità e competenza. Dal loro intervento sono emersi tre pilastri fondamentali: la coerenza tra identità personale e ruolo professionale, la credibilità nella presentazione di sé e la chiarezza del messaggio comunicato. Ne deriva una consapevolezza sempre più centrale: anche la comunicazione non verbale non è un elemento secondario, ma parte integrante e strategica del posizionamento professionale.

Tra i momenti più concreti e apprezzati, il confronto con recruiter e professioniste HR di realtà come **Randstad**, **Michael Page** e **KeyPartners** ha offerto uno sguardo diretto sulle dinamiche della selezione. In particolare, nel panel *“Come farsi scegliere: le priorità dei recruiter oggi”* sono intervenute **Marilù Anaclerio** (KeyPartners Italy srl), **Maria Antonietta Palitta** (Michael Page) e **Daniela Vellucci** (Randstad Italia), portando esperienze e criteri di valutazione dal campo. Dai loro interventi sono emersi alcuni elementi chiave: cosa cercano davvero i recruiter, gli errori più comuni nella redazione dei CV e l'importanza di personalizzare ogni candidatura in modo mirato. È stata inoltre sottolineata la necessità di prepararsi ai colloqui in maniera strategica e di curare il proprio personal branding. Il messaggio emerso è stato chiaro e condiviso: non basta possedere competenze, è fondamentale saperle comunicare in modo efficace, coerente e orientato all'obiettivo professionale.

Sara Maltagliati, Senior Training Specialist Funds di **Randstad HR Solutions**, è intervenuta portando l'attenzione sulle opportunità formative e sulle competenze emergenti nel mercato del lavoro. Il suo contributo si è concentrato in particolare sui percorsi di formazione dedicati al 2026, evidenziando l'importanza di investire nello sviluppo di competenze green, digitali e legate all'intelligenza artificiale come leve di competitività. Ha sottolineato come la formazione continua rappresenti oggi uno strumento strategico non solo per l'ingresso nel mondo del lavoro, ma anche per la riqualificazione professionale e l'adattamento ai cambiamenti in atto.

L'intensa mattinata si è conclusa con il panel dedicato alle *“Testimonianze: per lasciarsi ispirare”* offrendo alle partecipanti un'occasione di confronto diretto con storie professionali reali. Attraverso i contributi di **Francesca Melia** di **Sophia Impresa Sociale** e **Patrizia Brunetti**, founder di **Mamty. Mentoring & Co.**, sono emersi percorsi non lineari, caratterizzati da cambiamenti, ripartenze e scelte coraggiose. Le relatrici hanno condiviso esperienze concrete, mettendo in luce come il percorso

professionale non segua sempre traiettorie prevedibili, ma possa evolvere attraverso momenti di transizione e ridefinizione. Centrale nei loro interventi il valore del mentoring, dell'autodeterminazione e della capacità di trasformare le difficoltà in opportunità di crescita. Il messaggio che hanno trasmesso un messaggio forte e motivante: lasciarsi ispirare dalle esperienze degli altri significa riconoscere che ogni percorso è unico e che anche le deviazioni possono diventare occasione di sviluppo personale e professionale.

Uno dei fili conduttori dell'intera giornata è stato il tema del *networking*, riconosciuto come uno dei momenti più rappresentativi dell'evento, anche grazie agli spazi dedicati al confronto informale.

Il pomeriggio ha segnato un passaggio fondamentale, trasformando i contenuti in pratica. I laboratori sono stati tra i momenti più coinvolgenti e trasformativi: **Skill up! Le competenze che aprono le porte**: un lavoro di autoanalisi per riconoscere e valorizzare le proprie capacità e **Strumenti per trovare lavoro**: focus su CV, candidature, colloqui e presenza online. Qui le partecipanti hanno potuto applicare immediatamente quanto appreso, acquisendo strumenti concreti per la propria ricerca professionale.

In conclusione, *Career Blossom* si è confermato come molto più di un evento formativo: un'esperienza capace di unire ispirazione, consapevolezza e azione. Attraverso interventi di alto livello, momenti di confronto e laboratori pratici, la giornata ha offerto strumenti concreti e nuove prospettive a chi è in cerca di lavoro o desidera rilanciare la propria carriera. Ma soprattutto, ha ribadito con forza un principio fondamentale: valorizzare la partecipazione delle donne al mondo del lavoro non è solo una questione di equità, ma una necessità per costruire organizzazioni e società più inclusive, innovative e sostenibili. La presenza femminile rappresenta infatti una risorsa preziosa, capace di arricchire i contesti professionali con competenze, visioni e modelli di leadership distintivi. Il messaggio finale è chiaro: in un mercato del lavoro in continua evoluzione, non basta cercare opportunità — è necessario costruirle insieme, promuovendo relazioni, competenze e una cultura del lavoro che riconosca pienamente il valore e il contributo delle donne.